

CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI BUSTO GAROLFO,

IL COMUNE DI CASOREZZO, IL PARCO DEL ROCCOLO

E LA SOCIETA' CAVE DI CASOREZZO PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA  
PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA.

REGISTRATO A GORGONZOLA

IL 19 LUGLIO 2002

Vol. II N. 2851

Tra i sottoscritti:

Esatto L

-Rag. ERNESTO CARLO MARIA RIMOLDI, nato a Legnano il 17 luglio 1948, domiciliato agli effetti del presente documento in Comune di Busto Garolfo presso il Palazzo Municipale sito in Piazza Diaz n.1, codice fiscale 00873100150, che qui interviene in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Busto Garolfo, giusta delibera del Consiglio Comunale in data 30 maggio 2002 n.25 divenuta esecutiva il 15 giugno 2002, che in copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- GIANFRANCO GORNATI, nato a Casorezzo il 9 giugno 1948, domiciliato agli effetti del presente documento in Comune di Casorezzo presso il Palazzo Municipale sito in Piazza XXV Aprile senza numero civico, codice fiscale 01082050152, che qui interviene in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Casorezzo, giusta delibera del Consiglio Comunale in data 16 maggio 2002 n.19 divenuta esecutiva in data 3 giugno 2002, che in copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera "B";

-Dott. OLINDO GARAVAGLIA, nato a Milano il 12 febbraio 1958 e domiciliato agli effetti del presente documento in Comune di

Parabiago presso il Palazzo Municipale in piazza della Vittoria n.7, codice fiscale 01059460152, che qui interviene in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Parabiago capo convenzione nonché rappresentante dei comuni del "Parco del Roccolo", giusto verbale di riunione del comitato di coordinamento del Parco del Roccolo in data 14 giugno 2002, che in copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera "C";

- Arch. SERGIO TESTA, nato a Vaprio d'Adda, l'8 marzo 1955, residente a Cenate Sopra in via Casco 29/A, che qui interviene in qualità di Consigliere Delegato della società a responsabilità limitata denominata "CAVE DI CASOREZZO S.R.L.", con sede in Casorezzo in via Cave senza numero civico, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 01046820153, Repertorio Economico Amministrativo 775834, capitale sociale Euro 312.000,00, al presente autorizzato con delibera dell'Assemblea dei soci del 29 marzo 2002;

premesso:

- che il Piano Cave della Provincia di Milano (in seguito abbreviato in P.P.C.), adottato ai sensi dell'art.6 della L.R. 30 marzo 1982, n.18 (Deliberazione del Consiglio Regionale del 21 marzo 1990, n.IV/1971) e la relativa prima revisione triennale (adozione Consiglio Provinciale di Milano del 15 dicembre 1994, C.R.C. del 10 gennaio 1995) individuano in Co-



mune di Busto Garolfo e Casorezzo il polo estrattivo CSRI Cave di Casorezzo, definendo i quantitativi del P.P.C. da assegnare negli ultimi sette anni di valenza decennale con approvazione da parte degli organi competenti in ragione di 1.529.198 metri cubi su un'area di escavazione di 300.000 mq e per una profondità dal piano campagna di m.10;

- che la società Cave di Casorezzo a responsabilità limitata, con sede in Casorezzo, Via delle Cave, codice fiscale e partita I.V.A. n.01046820153, opera su tale polo estrattivo;

- che parte del territorio perimetrato dal PPC rientra nella delimitazione del Parco del Roccolo; così come regolamentato dall'art.38 del Piano Pluriennale degli interventi "criteri per la conduzione delle attività di cava".

- che in via collaborativa il Comune di Busto Garolfo, il Comune di Casorezzo, il Parco del Roccolo e Cave di Casorezzo S.r.l., con l'assenso della Provincia di Milano, hanno costituito un tavolo di lavoro per produrre un documento atto a regolamentare, nei limiti concessi dalla legge, l'attività estrattiva.

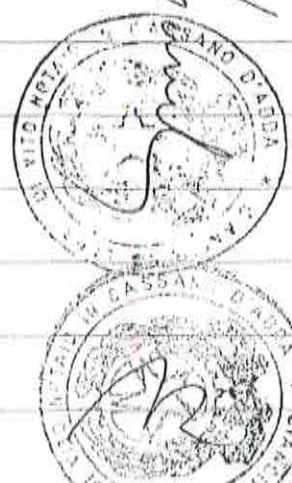
Tutto ciò premesso

si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 - Le premesse e l'elaborato grafico n.1 "Stato di fatto e modifiche PPC", l'elaborato n.2 "Ripristino ambientale Superfici" elaborato grafico n.3 "Ripristino ambientale sezione tipologiche" ed elaborato n.4 "Relazione", che al presente

*Euro Carlo Piana di -oli*

*Sara d'Alto*



atto si allegano rispettivamente sotto le lettere "D", "E", "F", mentre la Relazione trovasi allegata alla copia della delibera del Comune di Busto Garolfo, formano parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Art.2 - Le Amministrazioni Comunali di Busto Garolfo e Casorezzo e il Parco del Roccolo, in collaborazione con la Provincia di Milano, si pongono il fine di regolamentare l'attività estrattiva di Cave di Casorezzo S.r.l. sul territorio di loro competenza e nei limiti concessi dalla legge, al fine di garantire la tutela ambientale, così come previsto dal Piano Pluriennale degli interventi del parco del Roccolo, rendendo contemporaneamente sostenibili le esigenze imprenditoriali e di salvaguardia dei posti di lavoro di Cave di Casorezzo. La presente Convenzione costituisce il risultato di un tavolo di lavoro fra le Amministrazioni, il Parco del Roccolo e la Ditta Cave di Casorezzo, protrattosi da Luglio 2001 a Maggio 2002.

Art.3 - Le finalità generali del presente documento ed allegati consistono nel:

- definire superfici e volumi di scavo compatibili con le esigenze di tutela ambientale;
- contenere l'estensione territoriale per la coltivazione di cava, sfruttando razionalmente e capillarmente tutti gli ambiti all'interno del PPC in scadenza e futuro, anche mediante soppressione di fasce di rispetto, sponde divisorie, strade



vicinali e rogge;

- verificare la possibilità di mantenere la zona umida che caratterizza l'area, costituendo un'unica zona in depressione che comprenda l'area dell'attuale discarica inerti e le aree di ampliamento di scavo, senza sponde divisorie, al fine di convogliarvi le acque meteoriche;

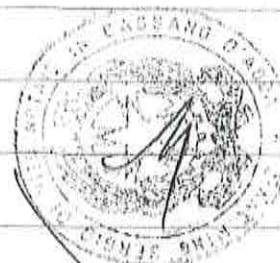
- verificare la possibilità di risolvere le problematiche della ex vasca fognaria del Comune di Busto Garolfo;

- risolvere la problematiche della zona franata per spagliamento acque dalla vasca di cui sopra;

- definire modalità e tempistica per il ripristino, affinché la coltivazione di minerali di cava avvenga in coerenza ad un preciso disegno di recupero ambientale e che, cessata l'attività estrattiva, il territorio cavato e recuperato costituisca una risorsa per il Parco del Roccolo, per le comunità locali e in generale per l'equilibrio ambientale.

Art.4 - Con il presente documento si chiede alla Provincia di Milano e alla Regione Lombardia di limitare l'estensione del bacino estrattivo di Cave di Casorezzo, per il redigendo PPC, alla Strada comunale Furato - Busto Garolfo, con un corrispettivo totale in termini volumetrici di 2.400.000 metri cubi coltivabili da ora e per la durata del nuovo PPC, articolato in 20 lotti di 120.000 mc, compresa l'autorizzazione n.3977/2001 del 13/07/2001 di 60.000 mc. Il tutto come meglio individuato nell'elaborato grafico N.1 "Stato di fatto e mo-

Luigi Carlo Pavesi  
Provincia di Milano  
Settore



difiche PPC", parte integrante del presente documento.

Art.5 - Esaurita l'escavazione del polo estrattivo CSRI e comunque alla scadenza del PPC in itinere la ditta Cave di Casorezzo e i suoi aventi causa si impegnano ed obbligano a non compiere alcuna attività estrattiva presso il polo che verrà eliminato dai futuri PPC.

Art.6 - Cave di Casorezzo si è impegnata a rinunciare alla volumetria residua dell'attuale discarica rifiuti inerti (Aut.Regione Lombardia n.57465 del 27/09/94). Poiché il servizio di smaltimento rifiuti inerti non può essere interrotto, si è richiesto agli Enti preposti alle Autorizzazioni il rinnovo dell'autorizzazione prov. Milano n.3035/1855/80 del 05/03/1996 e Disp.Dirigenziale n.43/98 del 29/10/1998 limitatamente ai rifiuti inerti da scavo e demolizione per complessivi 277.000 mc. per una durata di anni 5, già concesso dalla Provincia di Milano. La sospensione del conferimento rifiuti inerti nella discarica autorizzata con atto Regione Lombardia n.57465 del 27/09/94 è avvenuta quando è stato possibile smaltire i rifiuti nella discarica autorizzata con atto prov.Milano n.3035/1855/80 del 05/03/1996 e Disp. Dirigenziale n.43/98 del 29/10/1998. Cave di Casorezzo alla sottoscrizione del presente documento si impegna ad applicare tariffe agevolate, determinate applicando un ribasso minimo del 20% rispetto alla media dei costi di conferimento rilevabili nell'altomilanese e più segnatamente nel territorio ricompreso



in un raggio di 15 Km., per lo smaltimento di rifiuti inerti da parte dei residenti nei Comuni attualmente costituenti il parco del Roccolo a garanzia di un rapido e completo riempimento della discarica di inerti.

Art.7 - Il Comune di Busto Garolfo e il Comune di Casorezzo, con l'assenso del Parco del Roccolo, si impegnano ad adottare provvedimenti atti ad eliminare i tronchi di Strade vicinali e di rogge ricadenti all'interno del PPC in scadenza e del redigendo nuovo PPC, in tempo utile alla coltivazione delle zone in ampliamento e in rettifica di scavo compatibilmente ai tempi previsti per le procedure di soppressione.

Art.8 - L'Amministrazione di Busto Garolfo si impegna a concedere a Cave di Casorezzo la coltivazione di minerali di cava sui terreni di proprietà comunale ricadenti nel PPC in scadenza e nel redigendo nuovo PPC, previa esecuzione di bonifiche e trattamenti preventivi, a cura e spese del Comune, ove necessari. Si concorda un prezzo di concessione dell'utilizzo dei frutti naturali di cava pertinenti ai terreni di proprietà comunale in ragione di 1,55 euro/mc., misurati in banco mediante rilievi dell'area prima e dopo l'escavazione. L'Amministrazione comunale si impegna a sgravare esplicitamente Cave di Casorezzo da ogni responsabilità e onere che si configurassero in relazione al precedente uso del suolo.

Art.9 - Cave di Casorezzo dovrà eseguire il recupero ambientale dei lotti in coltivazione già durante l'escavazione in

conformità al progetto allegato al presente. Il ripristino di un lotto scavato sarà eseguito contemporaneamente alla coltivazione del secondo lotto a questi successivo e non superarne la durata. Esemplicando, per un progetto di coltivazione in tre lotti, durante lo scavo del terzo lotto dovrà essere eseguito il ripristino del primo. La conclusione del ripristino non potrà eccedere la durata di coltivazione del terzo lotto.

L'elaborato n.2 "Ripristino Ambientale" è concertato con il Parco del Roccolo e realizzato in conformità al Piano Pluriennale degli interventi dello stesso che diviene parte integrante e sostanziale del presente atto.

Quanto sopra dovrà essere comunque predisposto e condotto secondo un programma di coltivazione coerente e non penalizzante per Cave di Casorezzo, considerata la necessità di preventivo rispetto degli impegni di cui ai precedenti Artt.7 e 8 ai fini della tempistica per la coltivazione e il recupero ambientale. Il ripristino finale dovrà prevedere una morfologia con addolcimento della pendenza delle scarpate, eventualmente creando gradoni anche a piani inclinati per stradine campestri di accesso. Tale morfologia verrà ottenuta già in fase di escavazione per i nuovi lotti e, per quelli già escavati, mediante movimentazioni e riporti di terreni mediante utilizzo di inerti da demolizione previa Autorizzazione di legge, adeguatamente ricoperti da uno strato di terreno naturale. Per i lotti di nuova escavazione è ammissibile un par-



ziale rimodellamento delle pendenze con successivi riporti di materiali inerti provenienti dall'attività di escavazione quali limi, ciottolame e cappellaccio.

A garanzia dell'escavazione di detti ripristini l'azienda Cave di Casorezzo presterà una fidejussione ai sensi della normativa vigente e comunque non inferiore ad euro 77.450,00 per lotto.

**Art.10** Cave di Casorezzo si obbliga:

1. a mantenere sia durante le fasi di ripristino ambientale sia successivamente, usi delle aree interessate dall'escavazione compatibili con la salvaguardia ambientale ed in conformità al Piano Pluriennale degli interventi del Parco del Roccolo ed all'allegato progetto di ripristino ambientale, con specifica esclusione di qualsiasi attività, anche temporanea, di trattamento, stoccaggio e smaltimento di rifiuti di qualsiasi natura, fatta eccezione dell'uso dei rifiuti inerti da scavo e da demolizione con finalità di ripristino ambientale ai sensi dell'art.9 e specificatamente per l'addolcimento delle pendenze delle scarpate.

2. a trasferire gli obblighi del presente protocollo di intesa ai successori o aventi causa.

In sede di convenzionamento per l'attività estrattiva, la società Cave di Casorezzo presterà idonea fidejussione a garanzia degli obblighi indicati nel presente articolo alle Amministrazioni Comunali territorialmente competenti.

Per quanto riguarda le aree già escavate, in sede di presentazione del progetto esecutivo di ripristino ambientale la società Cave di Casorezzo presterà inoltre una idonea **fi-**dejussione a garanzia degli obblighi indicati nel **presente** articolo alle Amministrazioni Comunali territorialmente **com-**petenti.

Art.11 - Ai Responsabili dei servizi Ecologia dei Comuni di Busto Garolfo e Casorezzo ed al Direttore del Parco del Roccolo competerà la sorveglianza applicativa della presente Convenzione. Almeno con cadenza annuale Cave di Casorezzo, i Comuni di Busto Garolfo e Casorezzo e il Parco del Roccolo verificheranno la situazione di fatto dell'area in relazione alle modalità e i tempi di ripristino ambientale.

Art.12 - Cave di Casorezzo si impegna a individuare con le Amministrazioni Comunali una zona per l'accesso dei mezzi agli impianti. Cave di Casorezzo si accolla tutti gli oneri progettuali per l'intera estensione delle modifiche viarie private e pubbliche, nonché l'esecuzione dei lavori limitatamente alla realizzazione della viabilità privata interna al polo, fino all'innesto sulla Strada comunale Furato-Busto Garolfo. Se tali opere riguardassero terreni di proprietà delle Amministrazioni, questi verranno resi disponibili a Cave di Casorezzo. Le Amministrazioni comunali verificheranno la possibilità di un adeguamento della viabilità di collegamento del tratto tra l'innesto sulla strada comunale Busto Garolfo



Copia conforme all'originale  
Si rilascia per uso.....  
Cassano D'Adda 29. Cassano D'Adda



stretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, che avanti a me notaio e senza l'assistenza dei testimoni, per espressa rinuncia delle parti, di comune accordo e con il mio consenso, hanno apposto la loro firma in calce ed a margine della scrittura che precede ed ai suoi allegati i Signori:

Rag. ERNESTO CARLO MARIA RIMOLDI, sindaco pro tempore, nato a Legnano il 17 luglio 1948, domiciliato in Comune di Busto Garolfo presso il Palazzo Municipale sito in Piazza Diaz n.1;

GIANFRANCO GORNATI, sindaco pro tempore, nato a Casorezzo il 9 giugno 1948, domiciliato presso il Palazzo Municipale del Comune di Casorezzo sito in Piazza XXV Aprile senza numero civico;

Dott. OLINDO GARAVAGLIA, sindaco pro tempore, nato a Milano il 12 febbraio 1958 e domiciliato nel Comune di Parabiago presso il Palazzo Municipale sito in Piazza Della Vittoria n.7;

Arch. SERGIO TESTA, imprenditore, nato a Vaprio d'Adda l'8 marzo 1955, domiciliato a Casorezzo in via Cave senza numero civico.

Comparenti della cui identità personale io notaio sono certo.

*[Handwritten signature]*

